

RCF ART 7 Series



La serie ART della casa emiliana RCF è stata presentata oltre 13 anni fa ed ha mantenuto una posizione rispettabile nel mondo dei diffusori amplificati leggeri d'allora. Una nuova generazione di questi diffusori ora affianca i modelli precedenti, con finali più potenti e trasduttori leggeri di nuova costruzione.

Un progetto così ben riuscito da aggiudicarsi il prestigioso *Red Dot Design Award 2009* nella categoria Product Design. Il Premio, promosso dal Red Dot Museum di Essen, in Germania, il più vasto museo internazionale dedicato al design e realizzato nel complesso di archeologia industriale di Zollverein, ha visto la partecipazione di 1400 aziende provenienti da 49 paesi, per un totale di 3231 prodotti iscritti alla competizione. Il nuovo design, effettivamente molto curato e di impatto, è frutto di un'attenta progettazione che ha impegnato sia il reparto ricerca e sviluppo di RCF sia lo studio di industrial design ID-EE di Forlì.

Nel dettaglio, la nuova serie ART 7 comprende sette modelli: cinque diffusori full-range in composito di polipropilene con bi-amplificazione

interna e due subwoofer in multistrato di betulla amplificati internamente. I diffusori full-range ART 710-A, 712-A, e 715-A incorporano tutti un driver a compressione da 1" con bobina da 1,75", e montano rispettivamente un woofer da 10", da 12" o da 15". A questi modelli se ne aggiungono altri due, sempre full-range, con woofer da 12" e da 15", ART 722-A e 725-A, che incorporano un driver con diaframma da 2" e bobina da 2,5" utili per ottenere una frequenza d'incrocio più bassa ed un'elevata efficienza del woofer; ne consegue un'aumentata estensione verso le basse frequenze ed un SPL globale massimo più elevato. Tutti questi modelli incorporano lo stesso modulo d'amplificazione che può erogare fino a 500 W continui per le basse frequenze e fino a 250 W per le alte. Questa nuova serie si completa con due modelli di subwoofer, ART 902-AS e 905-AS, con trasduttori in configurazione bass-reflex rispettivamente da 12" e da 15", e con un modulo d'amplificazione in grado di erogare 1000 W continui.

Abbiamo avuto in prova per qualche giorno una coppia satellite+sub composta dai modelli ART 712-A ed ART 905-AS.

ART 712-A

Il costruttore propone il 712-A come un diffusore multifunzione. Si può infatti utilizzare per la musica e per il parlato, come impianto portatile o per l'installazione in discoteche, teatri, sale audiovisive. Ma può anche essere impiegato come delay o sidefill in sistemi di rinforzo più grandi e perfino come wedge monitor, grazie all'apposita smussatura degli angoli che ne consente la giusta inclinazione quando appoggiato sul pavimento del palco.

Il trasduttore per le basse frequenze incorporato nell'ART 712-A è un woofer di produzione RCF da 12", costruito intorno ad un motore con magnete al neodimio e bobina da 3", elemento che ovviamente aiuta nella riduzione del peso complessivo. Questa sezione è caricata in bass-reflex, con i tubi di accordo configurati ad "X" nei quattro angoli della faccia anteriore della cassa, con quelli superiori affiancati alla guida d'onda del driver.

Le alte frequenze sono gestite da un driver a compressione con diaframma da 1", anche questo con magnete al neodimio, e con una bobina da 1,75". Il dispositivo è accoppiato ad una guida d'onda a direttività costante con un'apertura di 90° orizzontali per 60° verticali facente parte dello stampo dello chassis.

Il modulo d'amplificazione incorporato è un Digipro a due vie, in grado di erogare 500 W continui alla parte medio-bassa e 250 W continui al driver. È tutto all'insegna della semplicità: comprende infatti un modulo d'ingresso con connettore combo (XLR/jack TRS 6,3 mm) per segnale bilanciato o sbilanciato e connettore in uscita su XLR. Sopra il potenziometro del volume troviamo quattro LED che danno indicazioni sul funzionamento della cassa e sul segnale in ingresso (fra cui l'intervento del limiter). Poco sotto, invece, un pulsante "Flat/Boost" aggiunge una sorta di loudness. Insomma un pannello, come dicevamo, estremamente semplice ed essenziale, senza inutili complicazioni o possibilità di intervento che potrebbero essere addirittura nocive in mani sbagliate!

Inutile aggiungere altro sulla qualità del design, visto il premio ricevuto. Fra le caratteristiche peculiari, da segnalare almeno l'elegante maniglia metallica superiore, che sembra un tutt'uno con l'elettronica, e la qualità dei maniglioni laterali, come il precedente in alluminio e gomma, piacevoli anche al tatto. Tutto in 17,2 kg.

Una volta visionato e provato questo diffusore, abbiamo estratto il tubo di raccordo per impilarlo sopra il sub 905 AS.

Siamo rimasti piacevolmente colpiti dalla scelta del sostegno, anche questo molto elegante e funzionale, dotato di un sistema per il fissaggio veramente comodo: basta infilare il tubo nell'apposito foro e poi girare una ghiera che espande la parte terminale del sostegno fissandola alla cassa. Un componente di solito sottovalutato e che invece, in questo caso, dà un bel senso di qualità ed ottima fattura.

Il sub in questione, come accennato, è un bass-reflex con cono da 15" e modulo d'amplificazione digitale da 1000 W

continui. Il cabinet, facilmente trasportabile, anche se dà una bella impressione di solidità, è costruito in betulla del baltico e rivestito con vernice ad alta resistenza nera (ad essere pignoli con una sfumatura di colore un po' più scura rispetto a quella del satellite, ma ovviamente si tratta di prodotti di materiale diverso).

Sul pannello posteriore troviamo ingressi stereo combo (quindi XLR o jack), entrambi per segnali bilanciati o sbilanciati, e due uscite Link, sempre su XLR (ovviamente maschio) per il rilancio del segnale ad altri diffusori. Sono presenti anche qui 4 LED indicanti l'operatività della cassa, uno dei quali dedicato all'intervento del dispositivo di limiter di cui il sub è dotato. Sotto il potenziometro del volume troviamo tre switch: il primo seleziona la frequenza di taglio fra 80 Hz e 120 Hz, un secondo gestisce l'inversione di fase ed un terzo attiva il crossover sul segnale in link quando è connesso uno speaker satellite.

Infine abbiamo anche acceso ed ascoltato tutto il sistema: la potenza non manca di certo, e dobbiamo ammettere che anche la qualità, sebbene la plastica non sia acusticamente il nostro materiale prediletto, è davvero convincente. Il sub, col taglio basso, raggiunge una profondità ineccepibile, mentre le alte e medie frequenze risultano brillanti, mai stridule o confuse.

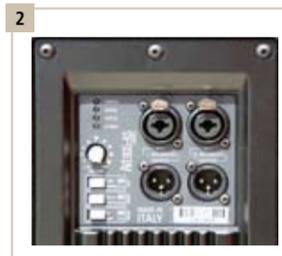
A questo si aggiunge la qualità costruttiva che trasmette proprio un'impressione di elegante solidità. Nella sua categoria, un prodotto, a nostro avviso, molto convincente e flessibile. ■



Rcf s.p.a.
Via Raffaello, 13
42100 Reggio Emilia
tel. 0522.274411
fax 0522.232428
www.rcf.it - info@rcf.it



1: Vista del retro del SUB mod. 905AS.



2: Dettaglio del pannello ingressi.

3: La ART 712-A in posizione monitor.

4: La ART 712-A vista da dietro. Riuscito l'abbinamento del pannello con la maniglia superiore che si abbina a sua volta con le maniglie dello stesso colore.

5: Dettaglio il pannello posteriore delle connessioni.

